

Nota

Revisione parziale della Legge sanitaria

Bellinzona, ottobre 2016

Il Dipartimento della sanità e della socialità ha presentato oggi una revisione parziale della Legge sanitaria. L'intento è di adeguare le norme ticinesi al nuovo quadro giuridico federale e alla mutata situazione del settore, che – negli oltre 15 anni trascorsi dall'ultima modifica normativa cantonale – ha vissuto profonde trasformazioni tecnologiche e nel numero e nel tipo di professionisti attivi sul mercato.

Il progetto normativo approvato dal Consiglio di Stato tiene conto di profondi mutamenti avvenuti nel settore sanitario: basti pensare che – dal 2001 alla fine dello scorso anno – gli operatori sanitari con libero esercizio sono più che raddoppiati, passando da 3.167 a 6.999, e che le nuove autorizzazioni rilasciate ogni anno sono cresciute nello stesso periodo del 340% (da 180 a 610), buona parte delle quali per operatori con diploma conseguito all'estero. Dal profilo legislativo, era inoltre ormai necessario adeguare la legislazione ticinese dopo l'entrata in vigore di diverse normative federali nuove o riviste.

In sintesi, la revisione della Legge sanitaria comporta i seguenti adeguamenti principali:

- Nuove disposizioni cantonali in merito ai prestatori di servizi transfrontalieri;
- Allineamento alle disposizioni del Codice civile in materia di protezione degli adulti;
- Adeguamento alle disposizioni e alla terminologia utilizzata dalle diverse nuove leggi federali concernenti le professioni mediche, psicologiche e sanitarie;
- Aggiornamento dell'elenco delle professioni regolamentate;
- Obbligo di autorizzazione per i servizi ambulatoriali;
- Aggiornamento delle disposizioni alle necessità della vigilanza sanitaria.

Va sottolineato che il progetto pone rimedio ad alcune lacune emerse a livello di sorveglianza, un compito che negli ultimi anni richiede crescente impegno alle autorità anche a seguito del forte afflusso di nuovi operatori. La revisione della Legge sanitaria popone così ad esempio un'estensione della vigilanza anche ai direttori amministrativi e sanitari, sanzioni nei confronti degli operatori sanitari non abilitati all'esercizio indipendente e regole più dettagliate riguardo agli obblighi di segnalazione di possibili reati.

La revisione proposta è stata oggetto di un'ampia procedura di consultazione, e le proposte del Governo hanno incontrato di principio il favore delle cerchie interessate. La revisione della legge sanitaria è un progetto strategico contenuto nelle Linee direttive del Governo per la Legislatura 2015/2019, e non comporta richieste di nuove risorse, finanziarie o di aumento del personale dello Stato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Paolo Beltraminelli, Presidente del Consiglio di Stato, dss-dir@ti.ch, tel. 091 / 814 44 80